

# ***ATO-R***

***Associazione d'Ambito Torinese  
per il Governo dei Rifiuti***

---

## **SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI RESIDUI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL PERIODO TRANSITORIO 2009-2011**

**RICOGNIZIONE SULLE POSSIBILITÀ DI SMALTIMENTO NEL TERRITORIO PROVINCIALE**



**Ottobre 2006**

## INDICE

1	Analisi del deficit tra domanda e offerta nel periodo 2006-2011.....	3
1.1	La domanda.....	3
1.1.1	Rifiuti Solidi Urbani: Residuo della Raccolta differenziata .....	4
1.1.2	Rifiuti Speciali Assimilabili agli urbani residuali alla Raccolta differenziata.....	4
1.1.3	Domanda complessiva di smaltimento nel periodo 2006-2011 .....	5
1.2	L'offerta .....	6
1.3	Confronto tra domanda e offerta.....	8
2	Individuazione dei volumi di discarica per il transitorio.....	9
2.1	Verifica della capacità di ampliamento altimetrico (sopraelevazione) di discariche esaurite e discariche ancora in esercizio. ....	9
2.1.1	Discariche esaurite .....	9
2.1.2	Discariche in esercizio .....	12
2.2	Verifica della possibilità di ampliamento planimetrico di discariche esistenti (realizzazione di nuove vasche). ....	16
2.2.1	Discarica di Pianezza .....	16
2.2.2	Discarica di Grosso Canavese.....	20
2.2.3	Discarica di Chivasso.....	23
2.3	Localizzazione e realizzazione di nuovi impianti di discarica secondo le previsioni del PPGR 2005 e/o le richieste dei Consorzi di bacino.....	26
2.3.1	Discarica di Piossasco.....	26
2.3.2	Discarica ACEA.....	29
2.4	Riepilogo.....	31

## 1 ANALISI DEL DEFICIT TRA DOMANDA E OFFERTA NEL PERIODO 2006-2011

Il nuovo Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 2006 (Revisione e adeguamento del PPGR 2005 sulla base delle prescrizioni della DGR 23-399 del 4/7/2005) prevede, nella fase di transizione in attesa della realizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento finale, l'ampliamento della dotazione impiantistica di discarica al fine di evitare situazioni di emergenza (smaltimento fuori provincia) e ulteriore aggravio dei costi di gestione.

Per garantire nel periodo 2004-2009 lo smaltimento di:

- rifiuti urbani residuali alla raccolta differenziata (2004- 2005);
- i rifiuti speciali assimilabili (comprensivi dei sovvalli delle raccolte differenziate);
- i fanghi derivanti dagli impianti di depurazione delle acque

il PPGR2006 prevede "una necessità minima nel transitorio di ulteriori 2.534.000 m<sup>3</sup> oltre i volumi già disponibili al dicembre 2005.

Tale conclusione aggiorna le previsioni condotte nel PPGR05 implicando la necessità di prevedere circa 1.400.000 m<sup>3</sup> di ampliamenti discariche ulteriori agli ampliamenti già previsti nel PPGR05.

Si ricorda che esiste ancora un deficit di circa 1.000.000 di m<sup>3</sup> tra previsioni PPGR2005 e situazioni effettivamente registrate (comutate nella disponibilità al dicembre 2005)".

Il PPGR 2006 individua quindi le seguenti priorità:

- individuazione progettazione e realizzazione di ulteriore spazio discarica per almeno 2.534.000 m<sup>3</sup>;
- utilizzo efficiente delle discariche (tecniche e tecnologie di abbancamento) in un ottica di ATO e non di singolo bacino;
- limitazione dell'utilizzo per frazioni diverse dai rifiuti urbani e speciali assimilati (limite massimo di periodo e annuo).

### 1.1 La domanda

I dati di partenza per la valutazione delle esigenze del periodo sono i flussi residuali alle RD.

Tab. 1-1 - Flussi attesi di rifiuto residuo dalle raccolte differenziate

RR	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
ACEA	34.844	35.301	38.093	40.127	42.442	45.831	49.516
COVAR	44.031	44.660	48.649	51.163	53.700	64.265	64.976
CADOS (gestione CIDIU)	46.925	47.421	49.836	51.622	53.423	58.084	59.709
CADOS (gestione ACSEL)	23.372	23.784	26.700	28.378	30.071	35.045	38.639
CCS	15.351	15.557	16.000	16.445	16.893	17.344	17.797
TORINO	255.364	258.691	275.250	291.955	308.805	325.800	342.940
C. Bacino 16	54.387	55.278	61.110	63.096	65.099	69.369	84.990
CISA	19.628	19.897	21.557	22.768	24.145	26.162	28.354
CCA (gestione ASA)	17.248	17.513	19.276	21.056	22.852	24.665	26.494
CCA (gestione SCS)	19.408	19.615	20.376	20.957	21.604	22.508	23.482
<b>Totale</b>	<b>530.559</b>	<b>537.716</b>	<b>576.847</b>	<b>607.567</b>	<b>639.034</b>	<b>689.072</b>	<b>736.899</b>

A tali quantità occorre aggiungere le diverse tipologie di R.S. connessi al sistema urbano e/o dei pubblici servizi:

- Scarti e sovvalli impianti di trattamento organico
- Scarti e sovvalli impianti di recupero e riciclo
- Fanghi derivanti dagli impianti di trattamento acque reflue urbane (ATO 3 acque)

Le quantità complessive di discarica, necessarie nel periodo 2006-2011 espresse in tonnellate e in m<sup>3</sup>, sono indicate nelle tabelle seguenti per diverse tipologie di Rifiuto.

### 1.1.1 Rifiuti Solidi Urbani: Residuo della Raccolta differenziata

Tab. 1-2 – Necessità di smaltimento per rifiuti solidi urbani residuali alla raccolta differenziata

Rifiuti da smaltire	Totali 2006-2011	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
<b>RSU [t]</b>	<b>3.580.795</b>	530.559	537.716	576.847	607.567	639.034	689.072	736.899
<b>RSU conferiti fuori Provincia [t]</b>	<b>124.468</b>	19.408	19.615	20.376	20.957	21.604	22.508	23.482
<b>TOT. RSU da smaltire [t]</b>	<b>3.456.327</b>	511.151	518.101	556.471	586.610	617.430	666.564	713.417
<b>RSU m<sup>3</sup> (0,8 t/m<sup>3</sup>)</b>	<b>4.320.409</b>	638.939	647.626	695.589	733.263	771.788	833.205	891.771
<b>Raccolta Differenziata %</b>		52,1%	51,7%	48,6%	46,4%	44,0%	40,2%	36,2%

Nella valutazione compiuta si è previsto che nel periodo 2007-2011 il Bacino CCA (gestione SCS) continui a conferire i rifiuti fuori provincia (Cavaglia-Biella).

Complessivamente nei sei anni compresi tra il 2006 ed il 2011 la quantità di rifiuti urbani da smaltire (residuale ad una raccolta differenziata che nella previsione di programma dovrebbe passare dal 40,2 % del 2006 al 52,1% del 2011) è di 3.456.000 tonnellate circa pari a 4.320.000 m<sup>3</sup> di discarica.

All'inizio del 2009 è previsto l'esaurimento della discarica di Basse di Stura e delle principali discariche della provincia; per arrivare al 2012, anno di avvio della gestione operativa dell'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, risulta necessario smaltire complessivamente 1.586.000 tonnellate pari a 1.982.000 m<sup>3</sup> di volume di discarica (nel triennio 2009-2011).

Gli impianti sono ora "governati" da ATO, e quindi utilizzati non solo per soddisfare il bacino in cui sono localizzati, ma per rispondere all'esigenza complessiva provinciale, attribuendo i flussi secondo un principio di prossimità e opportunità complessiva.

E' auspicabile il raggiungimento in tempi brevi di un migliore grado di efficienza dell'utilizzo delle discariche utilizzando tecnologie e tecniche tali da garantire una densità di abbancamento effettiva di almeno 0,9 t/m<sup>3</sup>.

### 1.1.2 Rifiuti Speciali Assimilabili agli urbani residuali alla Raccolta differenziata

Il dimensionamento degli impianti necessari nel transitorio deve tenere conto, oltre ai rifiuti urbani, di :

- rifiuti residuali dalla raccolta differenziata effettuata nell'ambito provinciale (scarti di selezione e recupero dei RU da raccolta differenziata); in particolare le nostre valutazioni tengono conto separatamente dello scarto della RD della frazione merceologica "organico" (oggi molto elevato) e di scarti e sovralli delle altre frazioni merceologiche (carta, plastica, vetro, ...)
- fanghi di depurazione delle acque reflue.

Tab. 1-3 - Necessità di smaltimento per rifiuti speciali assimilabili residuali alla raccolta differenziata

Rifiuti da smaltire	Totali 2006-2011	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
<b>RS - scarto organico [t]</b>	<b>393.400</b>	53.750	64.200	68.950	73.200	67.600	65.700	55.800
<b>RS -scarto impianti recupero/riciclo [t]</b>	<b>210.000</b>	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	63.000
<b>RS Fanghi - depurazione acque [t]</b>	<b>475.000</b>	75.000	75.000	75.000	80.000	80.000	90.000	90.000
<b>TOT. RS da smaltire [t]</b>	<b>1.078.400</b>	163.750	174.200	178.950	188.200	182.600	190.700	208.800
<b>RS m<sup>3</sup> (0,8 t/m<sup>3</sup>)</b>	<b>1.348.000</b>	204.688	217.750	223.688	235.250	228.250	238.375	261.000

La tabella precedente stima (in modo molto prudentiale) le quantità di Rifiuti speciali; nel 2005 tali quantità erano superiori alle 200.000 tonnellate (si ricorda che per il 2005 è risultato superiore a 208.000 tonnellate, anche escludendo dal conto la discarica dedicata di Chivasso);

In merito a “tali componenti” del sistema destinate allo smaltimento finale si richiamano le seguenti considerazioni:

- scarto eccessivo - necessità di un ciclo controllato di miglioramento (qualità in ingresso, impianto di selezione);
- incertezza nella gestione dei fanghi di depurazione e sulle tipologie di trattamento di questa frazione.

### 1.1.3 Domanda complessiva di smaltimento nel periodo 2006-2011

La necessità complessiva di discarica, in tonnellate ed in m<sup>3</sup>, è individuata nella tabella a seguire.

Tab. 1-4 – Necessità complessiva di discarica nel periodo transitorio

Rifiuti da smaltire	Totali 2006-2011	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
<b>Rifiuti Residui da R.D. [t]</b>	3.580.795	530.559	537.716	576.847	607.567	639.034	689.072	736.899
<b>RSU conferita fuori Provincia [t]</b>	124.468	19.408	19.615	20.376	20.957	21.604	22.508	23.482
<b>TOT. RSU da smaltire [t]</b>	3.456.327	511.151	518.101	556.471	586.610	617.430	666.564	713.417
<b>RSU m<sup>3</sup> (0,8 t/ m<sup>3</sup>)</b>	4.320.409	638.939	647.626	695.589	733.263	771.788	833.205	891.771
<b>RS -scarto organico [t]</b>	393.400	53.750	64.200	68.950	73.200	67.600	65.700	55.800
<b>RS (scarto impianti recupero/riciclo) [t]</b>	210.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	35.000	63.000
<b>RS Fanghi - depurazione acque [t]</b>	475.000	75.000	75.000	75.000	80.000	80.000	90.000	90.000
<b>TOT. RS da smaltire [t]</b>	1.078.400	163.750	174.200	178.950	188.200	182.600	190.700	208.800
<b>RS m<sup>3</sup> (0,8 t/m<sup>3</sup>)</b>	1.348.000	204.688	217.750	223.688	235.250	228.250	238.375	261.000
<b>Totale [t]</b>	<b>4.534.727</b>	<b>674.901</b>	<b>692.301</b>	<b>735.421</b>	<b>774.810</b>	<b>800.030</b>	<b>857.264</b>	<b>922.217</b>
<b>Totale m<sup>3</sup> (0,8 t/ m<sup>3</sup>)</b>	<b>5.668.409</b>	<b>843.626</b>	<b>865.376</b>	<b>919.276</b>	<b>968.513</b>	<b>1.000.038</b>	<b>1.071.580</b>	<b>1.152.771</b>

Parametri di PPGR	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
<b>RIDUZIONE</b>	-3%	←					0%
<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA %</b>	52,1%	51,7%	48,6%	46,4%	44,0%	40,2%	36,2%
<b>SCARTO TRATTAMENTO</b>							
<b>Organico</b>	25%	←					45%
<b>Altre R.D.</b>	11%	←					20%
<b>Fanghi – riduzione del %</b>	60%	60%	60%	55%	50%	0% (50%)	0% (50%)

## 1.2 L'offerta

La situazione delle discariche attive è riportata nella tabella a seguire. Sul territorio della Provincia ci sono 7 discariche in esercizio destinate ad esaurirsi tra il 2007 e il 2010. Le previsioni di esaurimento per le discariche di Pianezza e Grosso Canavese tengono conto degli ampliamenti in fase di autorizzazione.

Il conferimento complessivo a queste discariche nel 2005 è pari a 893.075 tonnellate con una riduzione del 5,6% rispetto all'anno precedente.

Esaurimento	IMPIANTO	CONFERIMENTI t/a						
		2000	2001	2002	2003	2004	2005	Δ 05/04
<b>Set- 2009</b>	Discarica ACEA Torrione-Pinerolo Bac. 12	62.745	59.850	58.741	42.845	34.518	40.008	15,9%
<b>Mar-2010</b>	Discarica CCS Cambiano Bac. 13	43.063	41.473	40.968	37.922	28.470	32.949	15,7%
<b>31/12/2007</b>	Discarica CADOS ex CIDIU Cassagna - Pianezza Bac. 15A	115.481	92.358	77.384	73.468	74.995	78.105	4,1%
<b>Apr-2009</b>	Discarica CADOS ex ACSEL Mattie Bac. 15B	20.318	39.114	50.905	39.863	37.990	38.962	2,6%
<b>31/12/2010</b>	Discarica CISA Grosso Canavese Bac. 17A	34.372	35.047	34.835	31.411	31.752	28.443	-10,4%
<b>Dic-2008</b>	Discarica CSAC Vespa - Castellamonte Bac. 17B/D	32.629	62.785	34.835	28.457	30.380	30.352	-0,1%
<b>esaurita</b>	Discarica CCA Strambino Bac. 17C		10.332	59.120	43.787	8.222	0	
<b>Dic-2009</b>	Discarica TORINO Basse Stura Bac. 18	913.634	876.167	927.399	756.177	699.906	644.257	-8,0%
	<b>TOTALE PROVINCIA DI TORINO</b>	<b>1.222.243</b>	<b>1.217.126</b>	<b>1.284.185</b>	<b>1.053.931</b>	<b>946.232</b>	<b>893.075</b>	<b>-5,6%</b>

L'offerta di "volume" di discarica disponibile al 31/12/2005 e al primo semestre 2006 è sintetizzata nella tabella seguente.

<b>Discarica</b>	<b>Volumetria disponibile al 31/12/2005 e ampliamenti previsti [m<sup>3</sup>]</b>	<b>Volumetria disponibile al primo semestre 2006 e ampliamenti previsti [m<sup>3</sup>]</b>
ACEA Pinerolo	200.000	151.600
BACINO 18 (precedente lotto)	130.000	-
BACINO 18 (ampliamento)	2.180.000	1.933.000
MATTIE	150.000	133.201
CASTELLAMONTE (ampliamento)	128.000	125.000
CAMBIANO	140.000	116.697
CASSAGNA (CIDIU) (precedente lotto)	65.000	24.119
CASSAGNA (CIDIU) ampliamento	70.000 (in corso di approvazione)	70.000
GROSSO (SIA) (precedente lotto)	70.000	56.325
GROSSO (SIA) (ampliamento)	80.000 (in corso di approvazione)	80.000
<b>Volumi complessivo disponibile [m<sup>3</sup>]</b>	<b>3.213.000</b>	<b>2.689.942</b>

### 1.3 Confronto tra domanda e offerta

Dal confronto tra domanda ( $m^3$  5.668.409) e offerta ( $m^3$  3.213.000) disponibile al 31/12/2005 viene individuato l'ulteriore volume da reperire nel transitorio 2009-2011 che è quantificabile in 2.455.409  $m^3$ .

Pertanto, al fine di evitare situazioni di emergenza (smaltimento fuori provincia e ulteriore aggravio dei costi di gestione) nella fase di transizione 2009-2011 occorrerà individuare nuovi spazi di discarica tali da garantire lo smaltimento di rifiuti nel periodo transitorio.

<b>Periodo 2006-2011</b>	<i>Tonn/a</i>	<i>Tonnellate totali</i>	<i>m<sup>3</sup> (dens. 0,8)</i>
<b>R.U. Tonnellate complessive da smaltire</b>		<b>3.580.795</b>	
<b>R.U. onnellate inviate fuori provincia (CCA gestione SCS)</b>		<b>124.469</b>	
<b>Necessità discarica per Rifiuti Urbani residuali alle RD</b>		<b>3.456.327</b>	<b>4.320.409</b>
<b>Necessità discarica per RS e fanghi 2006/2011</b>	<b>180.000</b>	<b>1.078.000</b>	<b>1.348.000</b>
<b>Totale necessità discarica</b>			<b>5.668.409</b>
<b>Volumi disponibili al 31/12/2005</b>			<b>3.213.000</b>
<b>Ulteriore volume da prevedere nel transitorio (mc)</b>			<b>2.455.409</b>

## 2 INDIVIDUAZIONE DEI VOLUMI DI DISCARICA PER IL TRANSITORIO

Il mandato assegnato all'ATO-R è pertanto l'individuazione di nuovi spazi di discarica, disponibili a partire dal 2009, per complessive 2.500.000 tonnellate.

Si è pertanto proceduto attuando una ricognizione complessiva sul territorio della Provincia di Torino, con il seguente metodo, al fine di:

- verificare la capacità di ampliamento altimetrico (sopraelevazione) di discariche esaurite e discariche ancora in esercizio;
- verificare la possibilità di ampliamento planimetrico di discariche esistenti (realizzazione di nuove vasche);
- prevedere la localizzazione e realizzazione di nuovi impianti di discarica secondo le previsioni del PPGR 2005 e/o le richieste dei Consorzi di bacino

### 2.1 Verifica della capacità di ampliamento altimetrico (sopraelevazione) di discariche esaurite e discariche ancora in esercizio.

La sopraelevazione di discariche esistenti, esaurite o in esercizio, presenta indubbi vantaggi quali:

- evitare l'occupazione di nuovi spazi che verrebbero in tal modo sottratti ad altre destinazioni d'uso, generalmente agricolo;
- assenza di significativi impatti aggiuntivi, dal punto di vista delle molestie per la popolazione rispetto ad una discarica realizzata ex novo.

Per contro le sopraelevazioni comportano alcuni svantaggi quali:

- la difficoltà di gestione con un relativo aumento dei costi di manutenzione a causa della maggiore acclività delle barriere di copertura e delle strutture di contenimento;
- possibili problemi di stabilità delle strutture sottostanti;
- talvolta, un maggiore impatto paesaggistico a causa dell'aumento totale dell'altezza della discarica.

#### 2.1.1 Discariche esaurite

Nel territorio della Provincia le discariche autorizzate ex DPR 915/82 e ormai esaurite sono in totale 13 e sono ubicate nei comuni di Chivasso, Rivara, Rivarolo, Riva presso Chieri, Alpignano, Collegno, Beinasco, La Loggia, Orbassano, Vinovo, Bairo, Collettero Giacosa, Strambino (Tab. 2-1).

I suddetti impianti di interrimento controllato hanno volumetrie variabili tra 75.900 e 500.000 m<sup>3</sup>; sette discariche risultano chiuse da 10 anni o più (Alpignano chiusa nel 1988) e per 5 di esse è stata attivata la procedura di bonifica ex D.M.471/99 e s.m.i.

**Nessuna delle discariche esaurite è nelle condizioni di poter essere sopraelevata** per le seguenti ragioni (Tab. 2-1):

- a causa dei numerosi interventi di sopraelevazione già autorizzati: è il caso degli impianti di **Chivasso** e **Rivarolo** che soggette negli anni ad una o più sopraelevazioni sono oramai dotate di copertura definitiva.
- A causa di problematiche ambientali accertate presso il sito dovute alla non impermeabilizzazione delle vasche o alla localizzazione in aree non idonee: ricadono in questa categoria le discariche di **Rivara**, **Alpignano**, **Beinasco**, **La Loggia** e **Orbassano**.
- le discariche esaurite che non hanno subito ampliamenti di tipo altimetrico hanno dimensioni ridotte e tali da non giustificare da un punto di vista economico interventi di questo genere date le ridotte volumetrie che se ne potrebbero ricavare: è il caso delle discariche di **Riva presso Chieri**, **Vinovo**, **Bairo**, **Collettero Giacosa**, **Strambino**.
- Occupazione della superficie sommitale della discarica: sulla discarica di **Collegno** vi è l'impianto per il trattamento dell'organico e l'impianto PUBLIREC per la valorizzazione di legno, plastica e rifiuti ingombranti derivanti da raccolta differenziata.

Tab. 2-1 – Dati relativi alle discariche esaurite della Provincia di Torino e alla possibilità di sopraelevazione

	Bacino	Titolare autorizzazione	Comune, Località	Atto autorizzativo iniziale	Volumetria autorizzata m <sup>3</sup>	Data di chiusura	Attivazione procedura di bonifica ex D.M. 471/99 e s.m.i.	Realizzabilità sopraelevazione	Osservazioni
1	16	AISA	Chivasso, Regione Pozzo	D.G.P. 58-173451 del 28/11/96	129.892	Novembre 2001	si	no	E' già dotata di copertura finale ed è stata sopraelevata più volte.
2	17B/D	A.S.A. s.p.a.	Rivara, Loc. Rossetti	D.G.R. 105-30592 del 16/12/83	189.154	Luglio 2000	no	no	Si tratta di una discarica priva di impermeabilizzazione di fondo.
3		A.S.A. s.p.a. (oggi SETA spa)	Rivarolo , Loc. Vercellino	D.G.P. 103-10689/197 del 21/04/1988	75.900	Giugno 1999	no	no	Si tratta di una discarica di piccole dimensioni già soggetta a sopraelevazione e dotata di copertura definitiva.
4	13	Consorzio Chierese per i Servizi	Riva presso Chieri, Loc. Basse	D.G.R. 54-38877 del 03/07/90	225.000	Febbraio 1996	no	no	Discarica già recuperata e dotata di copertura definitiva
5	15A	C.I.D.I.U. s.p.a.	Alpignano , Loc. Bruere	D.G.R. 35-28718 del 11/10/83	circa 500.000	1988	no	no	Discarica priva di impermeabilizzazione di fondo e in area non idonea.
6			Collegno, Loc. C.na Gaj	D.G.R. 164-10689/131 del 04/02/88	480.000	Aprile 1993	si	no	Presenza di altri impianti sulla superficie (compostaggio e PLUBIREC)
7	14	COVAR 14	Beinasco , Zona Industriale	D.G.R. 51-38874 del 03/07/90	425.000	Maggio 1996	si	no	Discarica con problematiche ambientali, in fase di messa in sicurezza.

*Smaltimento dei rifiuti nel periodo transitorio*

	<b>Bacino</b>	<b>Titolare autorizzazione</b>	<b>Comune, Località</b>	<b>Atto autorizzativo iniziale</b>	<b>Volumetria autorizzata m<sup>3</sup></b>	<b>Data di chiusura</b>	<b>Attivazione procedura di bonifica ex D.M. 471/99 e s.m.i.</b>	<b>Realizzabilità sopraelevazione</b>	<b>Osservazioni</b>
8	14	COVAR 14	La Loggia, Loc Tetti Sagrini,	D.G.R. 89-32260 del 21/02/84	270.000	Gennaio 1992	si	no	Discarica con problematiche ambientali in area non idonea ( sulle sponde del Po confinante con bacino ad uso acquedottistico)
9	14	COVAR 14	Orbassano, Loc Tetti Francesi <sup>1</sup>	D.G.R. 185-37587 del 30/04/90	140.000	Maggio 1992	si	no	Discarica di dimensioni ridotte in area non idonea (vicinanza centri abitati) e con problematiche ambientali
10	14	COVAR 14	Vinovo, Loc. La Motta	D.G.R. 350-8516 del 02/08/91	270.000	Aprile 1999	no	no	Discarica di piccole dimensioni già dotata di copertura definitiva
11			Bairo, Loc. Piane Antonione	D.G.R. 192-45550 del 02/05/95	228.460	Giugno 2001	no	no	Discarica di piccole dimensioni già dotata di copertura definitiva
12	17 C	SCS S.p.a.	Colleretto Giocosa, Loc. Piane del Ribes	D.G.R. 91-9912 del 28/10/91	111.051	Giugno 1996	no	no	Discarica di piccole dimensioni già dotata di copertura definitiva
13			Strambino Loc. Isoletta	D.G.P. 876-211237/99 del 29/12/99	173.200	Febbraio 2004	no	no	Discarica di piccole dimensioni già dotata di copertura definitiva

<sup>1</sup> Discarica per rifiuti speciali assimilabili agli urbani

### 2.1.2 Discariche in esercizio

Per le discariche ancora in esercizio, è **necessario verificare da un punto di vista tecnico la realizzabilità di ulteriori sopraelevazioni in relazione ai seguenti aspetti:**

- problematiche ambientali già registrate a carico dei lotti di discarica esistenti;
- caratteristiche strutturali della discarica;
- segnalazione di molestie nei confronti della popolazione residente in aree circostanti;
- presenza di volumi residui effettivamente sfruttabili con interventi economicamente sostenibili;
- impatto sul paesaggio derivante dagli interventi di sopraelevazione.

In particolare, deve essere valutato che le eventuali problematiche ambientali rilevate presso i siti esistenti siano state avviate a definitiva soluzione al fine di evitare un aggravamento derivante dal prolungamento della fase operativa della discarica, nonché possibili criticità strutturali connesse all'incremento dei carichi indotti dall'aumento di altezza dei rifiuti e dall'eventuale maggiore acclività delle barriere di copertura e delle strutture di contenimento perimetrali.

Come già detto in precedenza le discariche attive nel territorio della provincia sono in totale sette e sono ubicate nei comuni di Pinerolo, Cambiano, Pianezza, Mattie, Grosso Canavese, Catellamonte e Torino (Tab. 2-2).

Per le discariche di Grosso Canavese e Pianezza sono al momento in fase di autorizzazione sopraelevazioni per 80.000 e 70.000 m<sup>3</sup> rispettivamente.

Sarebbe invece da verificare, sulla base degli aspetti tecnici sopra esposti, la possibilità di sopraelevazione per le discariche di **Mattie e Torino** e di un ulteriore ampliamento altimetrico per **Pianezza** (Tab. 2-2).

Per la discarica di Mattie risulta possibile una sopraelevazione di 50-60.000 m<sup>3</sup> sul lotto 2; la società ARFORMA intende predisporre nel corso del 2007 tale progetto.

Per la discarica di Pianezza potrebbe essere ancora possibile una sopraelevazione tra i lotti 2 e 3 che renderebbe disponibile un'ulteriore volumetria di 20.000-30.000 m<sup>3</sup>.

Sulla discarica AMIAT di Basse di Stura la valutazione di un possibile ampliamento è da limitare alle aree indicate nel cartogramma in Fig. 2-1 cioè i lotti esauriti della zona nord di recente chiusura definitiva (2004).

La fattibilità e la consistenza delle volumetrie dovrà essere verificata sulla base delle risultanze di monitoraggi ambientali e geotecnici delle aree già sottoposte ad ampliamenti altimetrici in particolare Lotto 3 e Lotto Sommitale.

La sopraelevazione dei lotti nord comporta inevitabilmente la posa di un nuovo sistema di impermeabilizzazione al di sopra dei rifiuti attualmente presenti in analogia con quanto già in corso di svolgimento per il lotto sommitale. Risulta pertanto necessario, mediante il sistema di monitoraggio geotecnico allestito alla base del lotto sommitale di cui sopra, verificare l'assenza di cedimenti che potrebbero compromettere l'integrità del sistema di impermeabilizzazione.

E' necessario valutare che gli interventi di sopraelevazione in corso ed eventualmente previsti non compromettano la possibilità di un'adeguata gestione del gas di discarica ed evitare l'incremento delle molestie nei confronti della popolazione residente nelle aree circostanti.

La possibilità ed il dimensionamento della suddetta sopraelevazione devono essere inoltre valutati in funzione del possibile impatto sul paesaggio a causa della vicinanza della tangenziale di Torino e dei nuovi insediamenti residenziali del Villaretto.

Le informazioni relative alla discarica AMIAT sono sintetizzate in Tab. 2.3.

Tab. 2-2 - Dati relativi alle discariche in esercizio della Provincia di Torino e alla possibilità di sopraelevazione

Bac.	Titolare autorizzazione	Comune, Località	Volumetria autorizzata m <sup>3</sup>	Atto autorizzativo	Volumetria esaurita nel sito m <sup>3</sup>	Realizzabilità sopraelevazione	Osservazioni
12	ACEA Pinerolese Industriale SpA	Pinerolo, Torrione	200.000	D.D. n. 222-495908/2005 del 15/12/2005	1.400.000	no	Il sito è già stato sopraelevato alla capienza massima disponibile
13	Consorzio Chierese Servizi	Cambiano, Valle S. Pietro C.na Benne	637.000	D.G.R. n. 208-40737 del 28/11/94 e s.m.i.	nessuna	no	Il sito è già stato sopraelevato alla capienza massima disponibile
15A	CIDIU S.P.A.	Pianezza, Cassagna	298.409	DGP n. 998-168965/2002 del 30/07/2002	899.000	Da verificare	Potrebbe essere possibile una sopraelevazione di 20.000-30.000 m <sup>3</sup> dei lotti 2-3
15B	ARFORMA S.P.A.	Mattie, Camposordo	381.171	D.G.P. n. 41-91886/99 del 26/05/99 e s.m.i.	530.000	Da verificare	Potrebbe essere possibile una sopraelevazione di 50.000-60.000 m <sup>3</sup> del lotto 2
17A	SIA SRL Unipersonale	Grosso C.se, Vauda Grande	290.000	D.G.R. n. 392-37636 del 03/08/94 e s.m.i.	180.000	no	Il sito è già stato sopraelevato alla capienza massima disponibile
17B/D	ASA S.P.A.	Castellamonte Vespia	380.000	D.G.R. n. 95-25936 del 21/06/93 e s.m.i.	Nessuna	no	Il sito è già stato sopraelevato alla capienza massima disponibile
18	AMIAT SpA	Torino, Basse di Stura, Lotto 3	3.688.000	D.G.P. n. 558-130933/2000 del 13/06/2000 e s.m.i.	Nuova discarica: 13.370.000 m <sup>3</sup> (esclusi Lotto3 e Lotto Sommitale); Vecchia discarica: circa 4.000.000 m <sup>3</sup>	Da verificare	Da valutare la possibilità di sopraelevazione sulla base del monitoraggio ambientale e geotecnico dei lotti esistenti.
		Torino, Basse di Stura, Lotto sommitale	2.180.000	D.D n. 39-297339/2005 del 30/05/2005 e s.m.i.			

La discarica AMIAT ubicata in Torino, località Basse di Stura, autorizzata ex DPR 915/82 inizia la sua attività nel 1983 con la costruzione di nuove vasche impermeabilizzate accanto alla vecchia discarica esaurita, della volumetria di 4.000.000 m<sup>3</sup>, coltivata a partire dalla metà degli anni '70 e chiusa nel 1983.

Nel 2000 viene rilasciata l'autorizzazione per il lotto 3 (3.688.000 m<sup>3</sup>) e nel 2005 per il lotto sommitale (2.180.000 m<sup>3</sup>) il cui esaurimento è previsto per il 31/12/2009.

La volumetria autorizzata presso il sito, escludendo la vecchia discarica, è pari a 19.238.000 m<sup>3</sup> e la volumetria residua al 6/7/2006 è di 1.933.000 m<sup>3</sup>.

Il conferimento complessivo nel 2005 (RU, RSA e fanghi) è stato di 644.257 tonnellate con una riduzione dell'8% rispetto all'anno precedente.

I rifiuti provenienti dall'esterno del Bacino 18 ammontano, nel 2005, a 130.477 tonnellate pari al 20,3% del conferimento totale alla discarica.

Tab. 2-3 – Dati relativi alla discarica AMIAT di Basse di Stura

<b>Ubicazione impianto</b>	Torino, Località Basse di Stura, Lotto 3	Torino, Località Basse di Stura, Lotto Sommitale
<b>Autorizzazione</b>	ex Art. 27/28 del D.lgs. 22/97 D.G.P. n. 558-130933/2000 del 13/06/2000 e s.m.i.	ex Art. 27/28 del D.lgs. 22/97 Determinazione n. 39-297339/2005 del 30/05/2005 e s.m.i.
<b>Titolarità autorizzazione</b>	AMIAT S.P.A.	
<b>Titolarità gestione</b>	AMIAT S.P.A.	
<b>Tipologia impianto</b>	Discarica per rifiuti non pericolosi	
<b>Tipologia rifiuti autorizzati</b>	RSU, RSA definiti in autorizzazione	
<b>Volumetria autorizzata</b>	3.688.000 m <sup>3</sup>	2.180.000 m <sup>3</sup>
<b>Previsione esaurimento</b>	31/05/2006	31/12/2009
<b>Volumetria totale già autorizzata presso il sito</b>	Nuova discarica: 13.370.000 m <sup>3</sup> (esclusi i volumi del Lotto 3 e del Lotto Sommitale); Vecchia discarica: circa 4.000.000 m <sup>3</sup>	
<b>Stato attuale</b>	In esercizio	
<b>Nota</b>	Autorizzato impianto di pretrattamento, ma non realizzato; inizio attività nel 2006	

Conferimenti annuali (tonn)	2001	2002	2003	2004	Var % 2003-04	2005	Var % 2004-05
<b>RU dal bacino 18</b>	372.874	-	363.575	348.475	-4,2%	331.147	-5,0%
<b>RU extra-bacino</b>	262.092	-	196.744	175.020	-11,0%	130.477	-25,5%
<b>TOT RU</b>	634.966	685.432	560.320	523.495	-6,6%	461.624	-11,8%
<b>RU</b>	102.442	118.641	109.801	93.666	-14,7%	90.760	-3,1%
<b>TOT RU+RSA</b>	737.408	804.074	670.121	617.161	-7,9%	552.385	-10,5%
<b>FANGHI</b>	138.759	123.326	86.057	82.745	-3,8%	91.873	11,0%
<b>TOTALE</b>	876.167	927.399	756.177	699.906	-7,4%	644.257	-8,0%
<b>m<sup>3</sup> residui al 31/12</b>			1.420.000	490.000		130.000+	2.180.000
<b>m<sup>3</sup> residui al 6/07/2006</b>	1.933.000						

Fig. 2-1 - Foto satellitare della discarica AMIAT di Basse di Stura, in giallo l'area sulla quale potrebbe essere realizzata la sopraelevazione



## 2.2 Verifica della possibilità di ampliamento planimetrico di discariche esistenti (realizzazione di nuove vasche).

E' stata valutata la possibilità di un'espansione laterale di discariche esistenti in funzione della disponibilità di aree libere confinanti.

I vantaggi dell'espansione laterale rispetto all'ampliamento altimetrico risiedono principalmente:

- nel maggior volume disponibile;
- nell'assenza di un possibile aggravamento dei carichi strutturali e delle problematiche gestionali a carico dei lotti esistenti soprattutto per quanto riguarda l'integrità dei sistemi di impermeabilizzazione e di estrazione del gas di discarica.

Per contro gli svantaggi sono rappresentati:

- dalla necessità di occupare nuove aree;
- dagli eventuali maggiori costi e tempi di realizzazione a causa delle opere di escavazione necessarie.

L'ampliamento planimetrico, con la realizzazione di nuove vasche accanto a quelle già esistenti, sembra possibile per le seguenti discariche:

- Pianezza (bacino 15 A) – Discarica CIDIU SpA.
- Grosso Canavese (Bacino 17 A) – Discarica SIA srl Unipersonale.
- Chivasso (Bacino 16) – Discarica in Chivasso, Località Fornace Slet: si tratta di una discarica per rifiuti non pericolosi assimilabili agli urbani.

### 2.2.1 Discarica di Pianezza

La discarica di Pianezza, sita in località Cassagna, autorizzata inizialmente per 899.000 m<sup>3</sup> è stata autorizzata nel 2002 per altri 298.409 m<sup>3</sup> ed è attualmente in corso di approvazione una sopraelevazione di 70.000 m<sup>3</sup>.

La volumetria residua al 31/12/2005 ammonta a 76.658 m<sup>3</sup> e a 24.119 m<sup>3</sup> al 30/06/2006.

Il conferimento di rifiuti nel 2005 (RU, RSA e fanghi) è risultato pari a 78.105 tonnellate con un aumento del 4% rispetto all'anno precedente.

Del totale dei rifiuti conferiti alla discarica nel 2005 il 13,2 % (pari a 10.305 tonnellate) proviene dall'esterno del Bacino 15.

Le figure allegate individuano le eventuali possibilità di ampliamento planimetrico in adiacenza all'impianto esistente. Si ritiene possibile un ampliamento compreso tra le 500.000 ed 1.000.000 di m<sup>3</sup>.

Tab. 2-4 –Informazioni relative alla discarica di Pianezza

Ubicazione impianto	Pianezza; Località Cassagna
Autorizzazione	ex Art. 27/28 del D.lgs. 22/97 DGP n. 998-168965/2002 del 30/07/2002
Titolarità autorizzazione	CIDIU S.P.A.
Titolarità gestione	CASSAGNA
Tipologia impianto	Discarica per rifiuti non pericolosi
Tipologia rifiuti autorizzati	RSU, RSA definiti in autorizzazione
Volumetria autorizzata	298.409 m <sup>3</sup> + istanza di sopraelevazione per 70.000 m <sup>3</sup> in corso di approvazione.
Previsione esaurimento	Dicembre 2007 (con ampliamento)
Volumetria totale già autorizzata presso il sito	Lotti 1 e 2 per un volume totale di circa 899.000 m <sup>3</sup>
Stato attuale	In esercizio

Conferimenti annuali (tonn)	2001	2002	2003	2004	Var % 2003-04	2005	Var % 2004-05
<b>RU dal bacino 15</b>	85.247	71.238	72.191	71.013	-1,6%	59.710	-15,9%
<b>RU extra-bacino</b>	-	-	-	-	-	10.305	-
<b>TOT RU</b>	85.247	71.238	72.191	71.013	-1,6%	70.015	-1,4%
<b>RSA</b>	5.078	3.740	362	1.862	414,3%	6.112	228,2%
<b>TOT RU+RSA</b>	90.325	74.977	72.553	72.875	0,4%	76.126	4,5%
<b>FANGHI</b>	2.033	2.406	915	2.120	131,6%	1.978	-6,7%
<b>TOTALE</b>	92.358	77.384	73.468	74.995	2,1%	78.105	4,1%
<b>m<sup>3</sup> residui al 31/12</b>			241.047	145.817		76.658	
<b>m<sup>3</sup> residui al 30/06/06</b>	<b>24.119</b>						

Nel settembre 2006 la società Cassagna srl, che gestisce la discarica consortile di Pianezza, ha presentato una proposta per l'ampliamento planimetrico dell'esistente discarica di rifiuti solidi urbani.

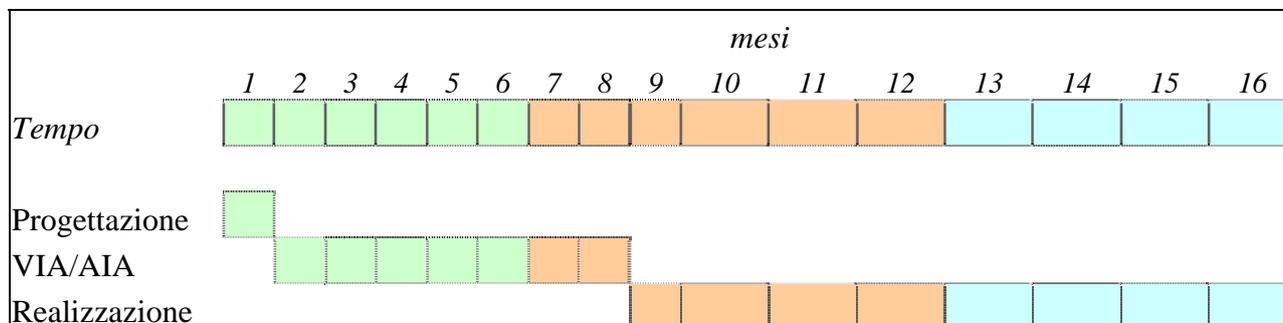
Tale ampliamento prevede la realizzazione di un quarto lotto su terreni di proprietà della stessa società Cassagna e confinanti con quelli sui quali insiste l'attuale discarica.

I terreni fruibili per il possibile ampliamento sono segnati in rosso nelle Fig. 2-2 e Fig. 2-3, mentre la discarica esistente è in giallo.

Nello schema a seguire si riporta una stima del tempo necessario per la progettazione, iter autorizzativo (VIA e AIA) e realizzazione della nuova discarica.

Considerando una necessità per la progettazione pari a 30 giorni, un intervallo di 210 giorni per l'autorizzazione ai sensi del D.Lgs 59/2005 (AIA) e della LR 40/98 (VIA), ulteriori 240 giorni per la realizzazione delle vasche, il processo potrebbe concludersi nell'arco di 16 mesi.

*Cronoprogramma per le attività di progettazione, autorizzazione e realizzazione di nuove discariche*



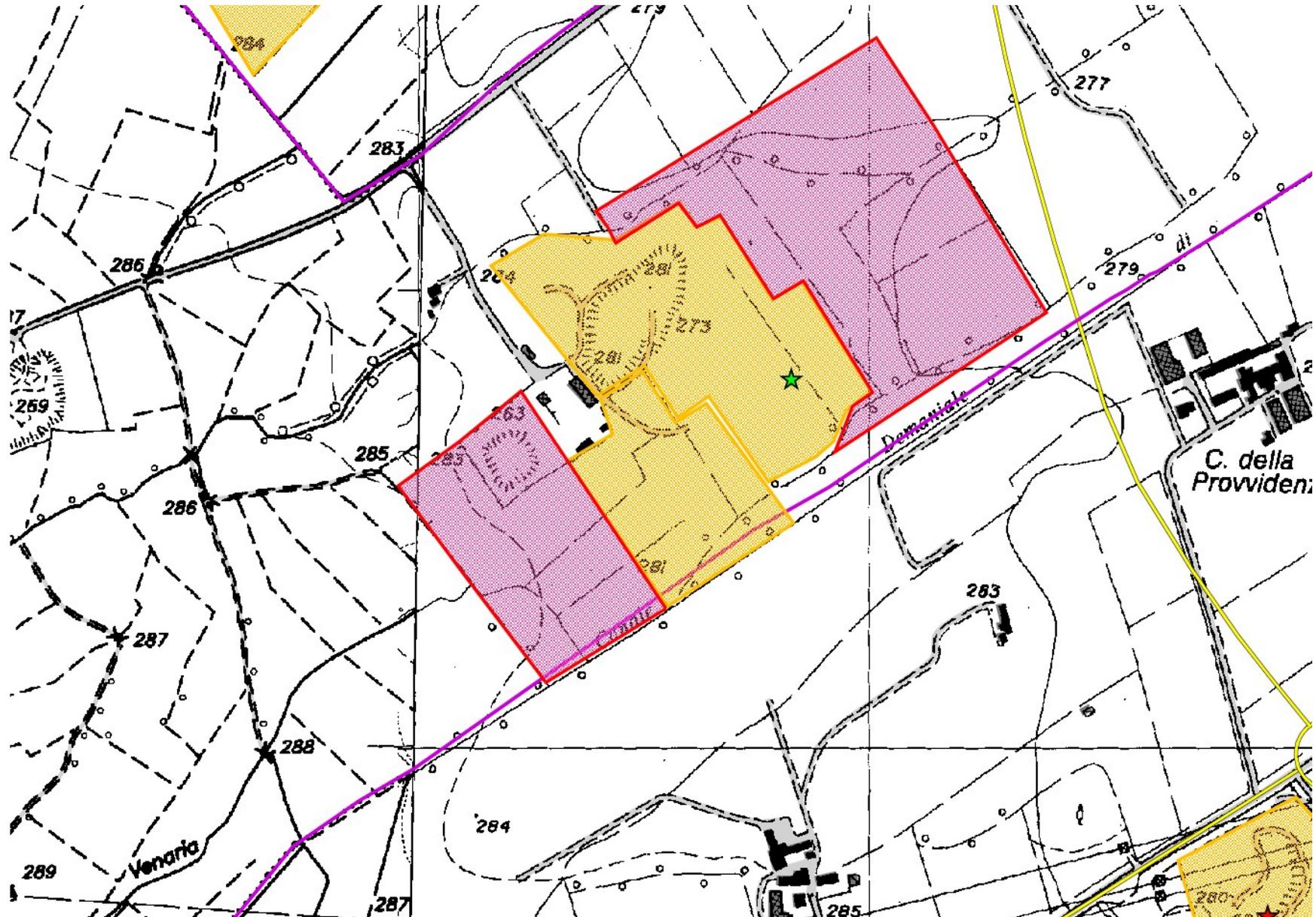


Fig. 2-2 – Ampliamento planimetrico della Discarica di Pianezza (aree in rosso).

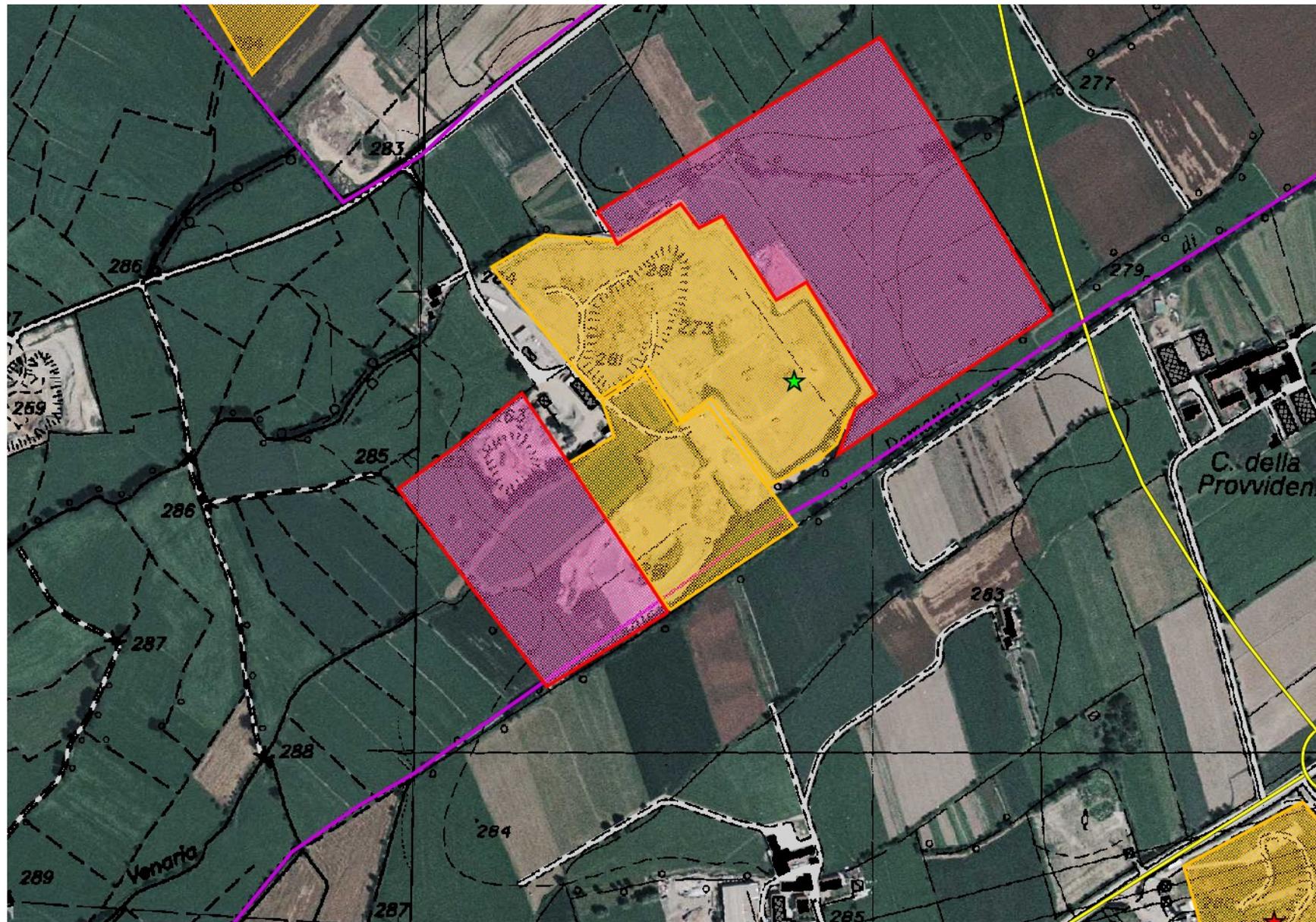


Fig. 2-3 - Ampliamento planimetrico della Discarica di Pianezza (aree in rosso) - Foto aerea del 2000

## 2.2.2 Discarica di Grosso Canavese

La discarica di Grosso Canavese ubicata in località Vauda Grande, autorizzata inizialmente per 180.000 m<sup>3</sup> ha subito nel 1994 un ampliamento per 290.000 m<sup>3</sup> ed è attualmente in fase istruttoria una sopraelevazione per 80.000 m<sup>3</sup>.

La volumetria residua al 27/6/2006 risulta pari a 56.325 m<sup>3</sup>.

Il conferimento totale (RU,RSA,fanghi) nel 2005 è pari a 28.443 tonnellate con una riduzione del 10,4% rispetto all'anno precedente.

Le figure allegate (Fig.2-4 e Fig.2-5) individuano le eventuali possibilità di ampliamento planimetrico (in rosso) in adiacenza all'impianto esistente (in giallo).

Si ritiene possibile un ampliamento compreso tra le 500.000 ed 1.000.000 di m<sup>3</sup>.

Tab. 2-5 –informazioni relative alla discarica di Grosso Canavese

Ubicazione impianto	Grosso C.se, Località Vauda Grande
Autorizzazione	D.G.R. n. 392-37636 del 03/08/94 e s.m.i.
Titolarità autorizzazione	SIA SRL UNIPERSONALE
Titolarità gestione	SIA SRL UNIPERSONALE
Tipologia impianto	Discarica per rifiuti non pericolosi
Tipologia rifiuti autorizzati	RSU, RSA definiti in autorizzazione
Volumetria autorizzata	290.000 m <sup>3</sup> (è previsto un ampliamento di 80.000 m <sup>3</sup> )
Previsione esaurimento	Dicembre 2010 (con ampliamento)
Volumetria totale già autorizzata presso il sito	Lotto esaurito 180.000 m <sup>3</sup>
Stato attuale	In esercizio

Conferimenti annuali (tonn)	2001	2002	2003	2004	Var % 2003-04	2005	Var % 2004-05
RU	35.021	34.644	31.383	31.731	1,1%	28.330	-10,7%
RSA	0	0	0	0	0,0%	34	-
TOT RU+RSA	35.021	34.644	31.383	31.731	1,1%	28.364	-10,6%
FANGHI	26	191	28	21	-26,6%	79	284,6%
TOTALE	35.047	34.835	31.411	31.752	1,1%	28.443	-10,4%
m <sup>3</sup> residui al 31/12			126.673	92.083		69.895	
m <sup>3</sup> residui al 27/06/06	<b>56.325</b>						

Nello schema a seguire si riporta una stima del tempo necessario per la progettazione, iter autorizzativo (VIA e AIA) e la realizzazione della nuova discarica.

Considerando una necessità per la progettazione pari a 30 giorni, un intervallo di 210 giorni per l'autorizzazione ai sensi del D.Lgs 59/2005 (AIA) e della LR 40/98 (VIA), ulteriori 240 giorni per la realizzazione delle vasche, il processo potrebbe concludersi nell'arco di 16 mesi.

Cronoprogramma per le attività di progettazione, autorizzazione e realizzazione di nuove discariche



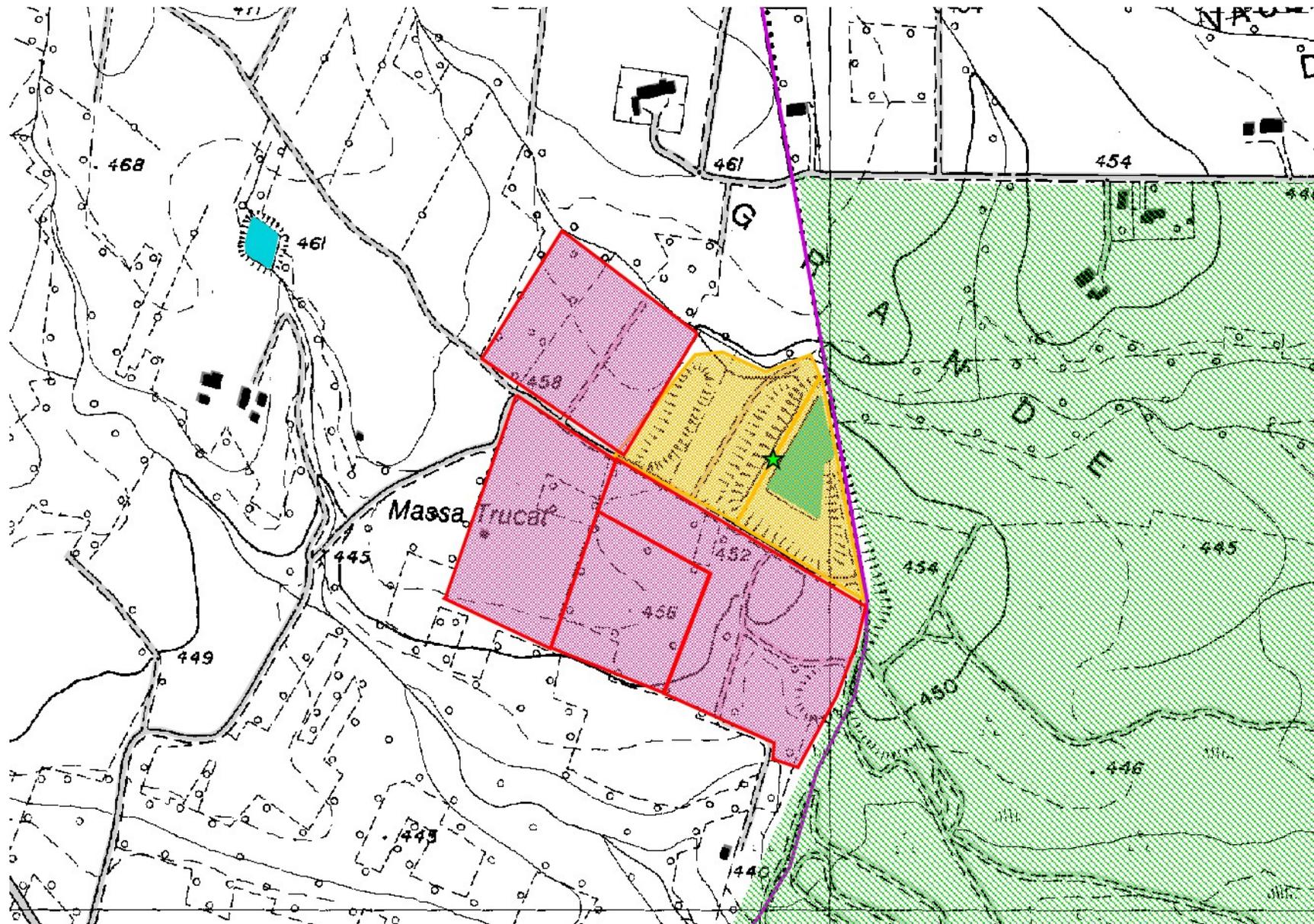


Fig. 2-4 – Ampliamento planimetro della discarica di Grosso: in rosse le possibile aree di espansione

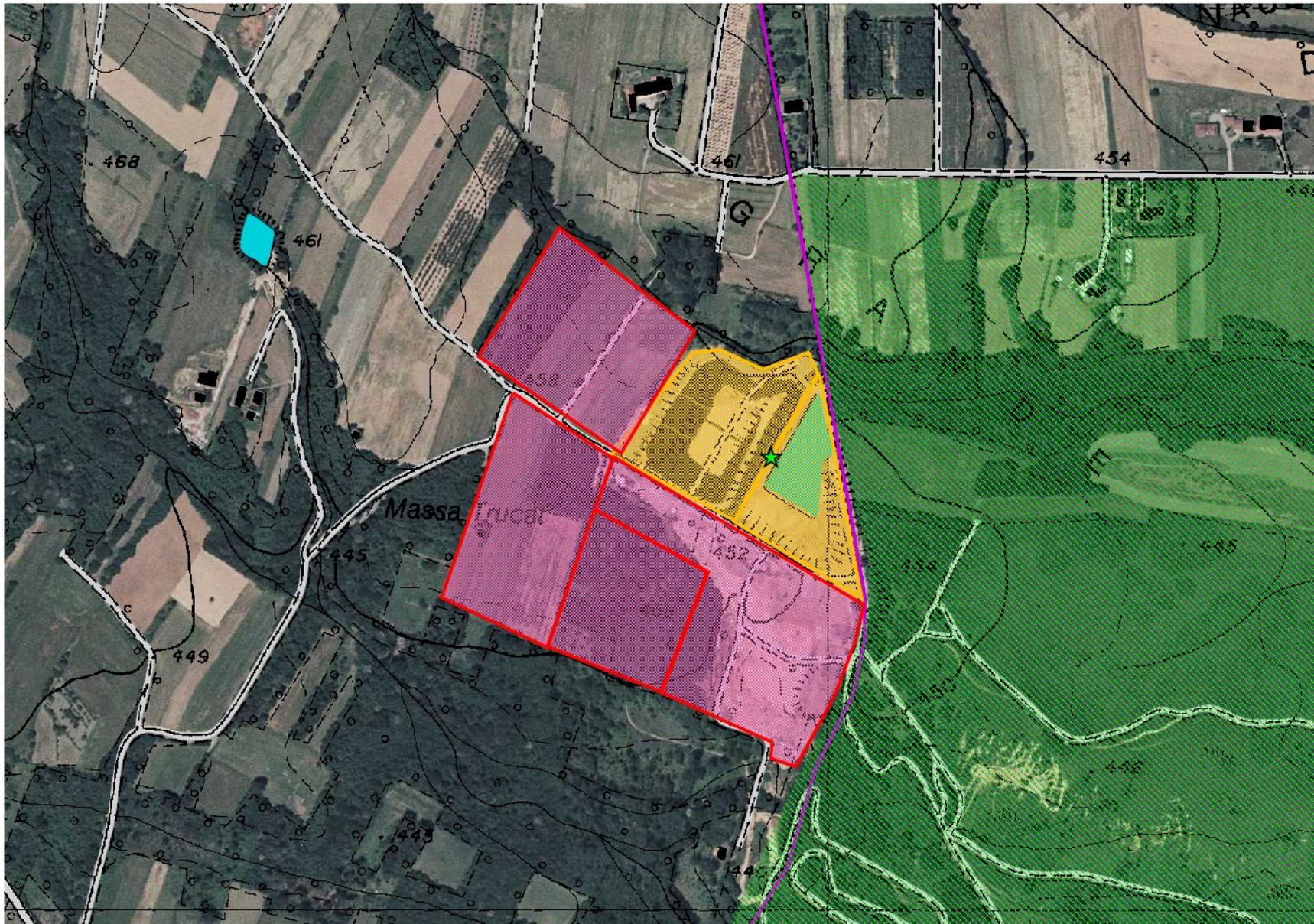


Fig. 2-5 - Ampliamento planimetro della discarica di Grosso: in rosse le possibili aree di espansione- Foto aerea del 2000

### 2.2.3 Discarica di Chivasso

La discarica di Chivasso ubicata in località Fornace Slet, autorizzata per 2.500.000 m<sup>3</sup> complessivi ha subito nel 2006 un ulteriore ampliamento altimetrico per 264.000 m<sup>3</sup>. La volumetria residua al 30/06/2006 risulta pari a 154.244 m<sup>3</sup>.

Dal novembre 2001 vengono conferiti alla discarica SMC di Chivasso solo rifiuti speciali non pericolosi (RSA).

Il conferimento nel 2005 ammonta a 88.409 tonnellate con un aumento rispetto al 2004 del 28,5%. Le figure allegate individuano le eventuali possibilità di ampliamento planimetrico in adiacenza all'impianto esistente. Si ritiene possibile un ampliamento compreso tra 200.000 e 250.000 m<sup>3</sup>.

Tab. 2-6 - Informazioni relative alla discarica di Chivasso

Ubicazione impianto	Chivasso, Località Fornace Slet
Autorizzazione	D. D n. 113-147650/2006 del 10/05/2006
Titolarità autorizzazione	SMC S.P.A.
Titolarità gestione	SMC S.P.A.
Tipologia impianto	Discarica per rifiuti non pericolosi
Tipologia rifiuti autorizzati	RSA definiti in autorizzazione
Volumetria autorizzata	264.186 m <sup>3</sup> (solo sopraelevazione)
Previsione esaurimento	31/12/2008
Volumetria totale già autorizzata presso il sito	Chivasso 1, Chivasso 2, ex art. 12 e Chivasso 3, per volume totale RSU e RSA di circa 2.500.000 m <sup>3</sup>
Volumetria residua/data	154.244 m <sup>3</sup> al 30/06/2006
Stato attuale	In esercizio

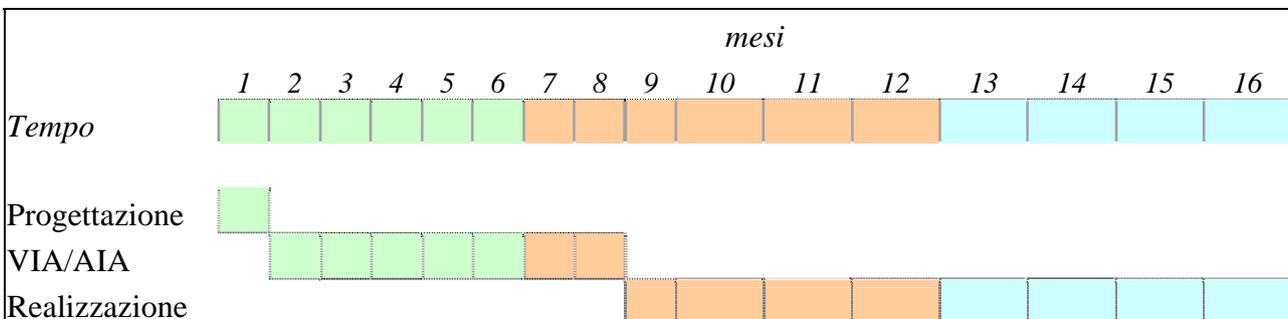
Anno	Quantità smaltita [t/a]
2003	77.859
2004	68.793
2005	88.409

Nelle figure Fig. 2-6 e Fig. 2-7 sono segnate in rosso le aree di possibile espansione della discarica in adiacenza alla discarica esistente (in giallo). Si ritiene possibile un ampliamento tra 200.000 e 250.000 m<sup>3</sup>.

Nello schema a seguire si riporta una stima del tempo necessario per la progettazione, iter autorizzativo (VIA e AIA) e la realizzazione della nuova discarica.

Considerando una necessità per la progettazione pari a 30 giorni, un intervallo di 210 giorni per l'autorizzazione ai sensi del D.Lgs 59/2005 (AIA) e della LR 40/98 (VIA), ulteriori 240 giorni per la realizzazione delle vasche, il processo potrebbe concludersi nell'arco di 16 mesi.

Cronoprogramma per le attività di progettazione, autorizzazione e realizzazione di nuove discariche



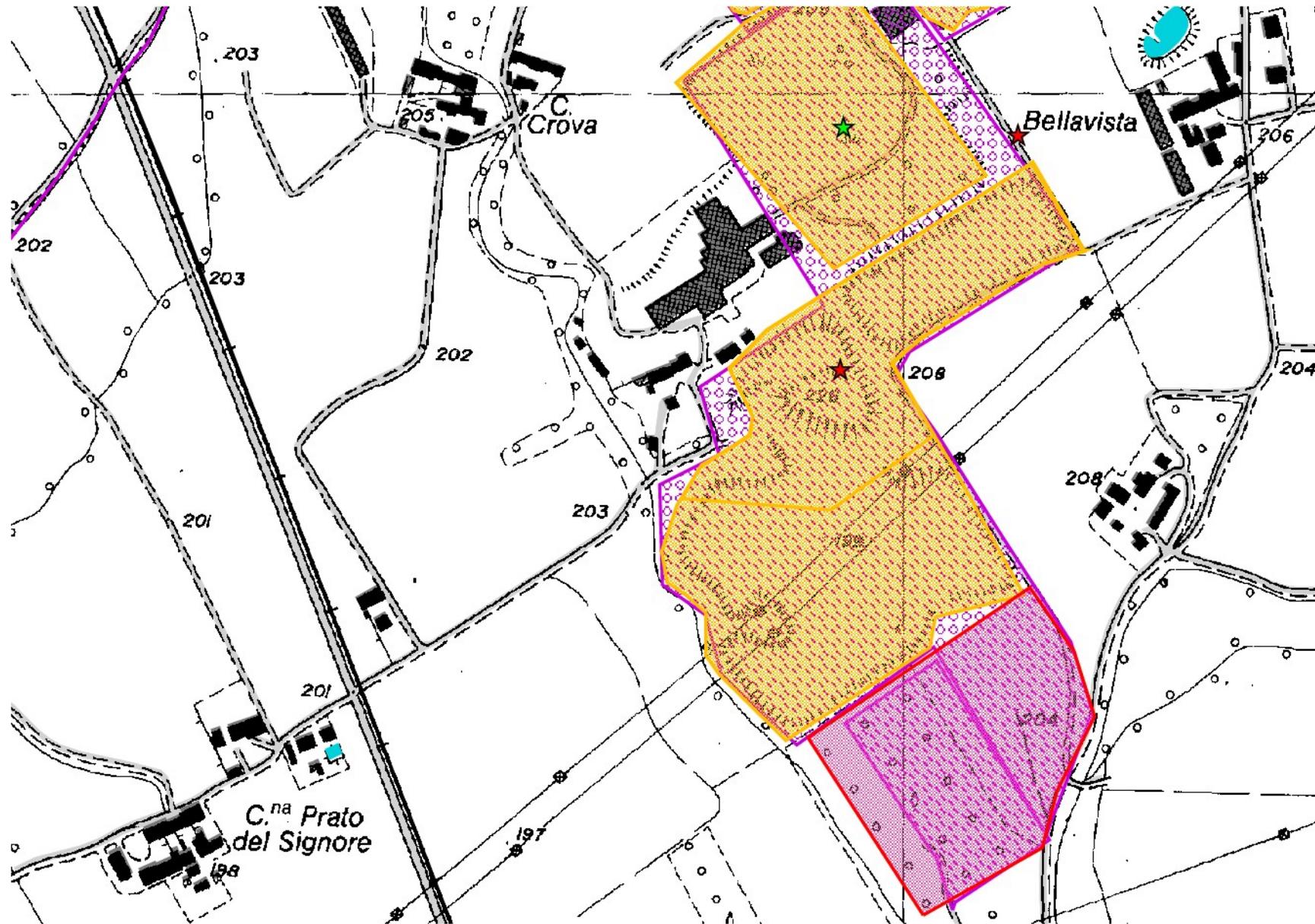


Fig. 2-6 – Ampliamento planimetrico della discarica di Chivasso, in rosso la possibile area di espansione

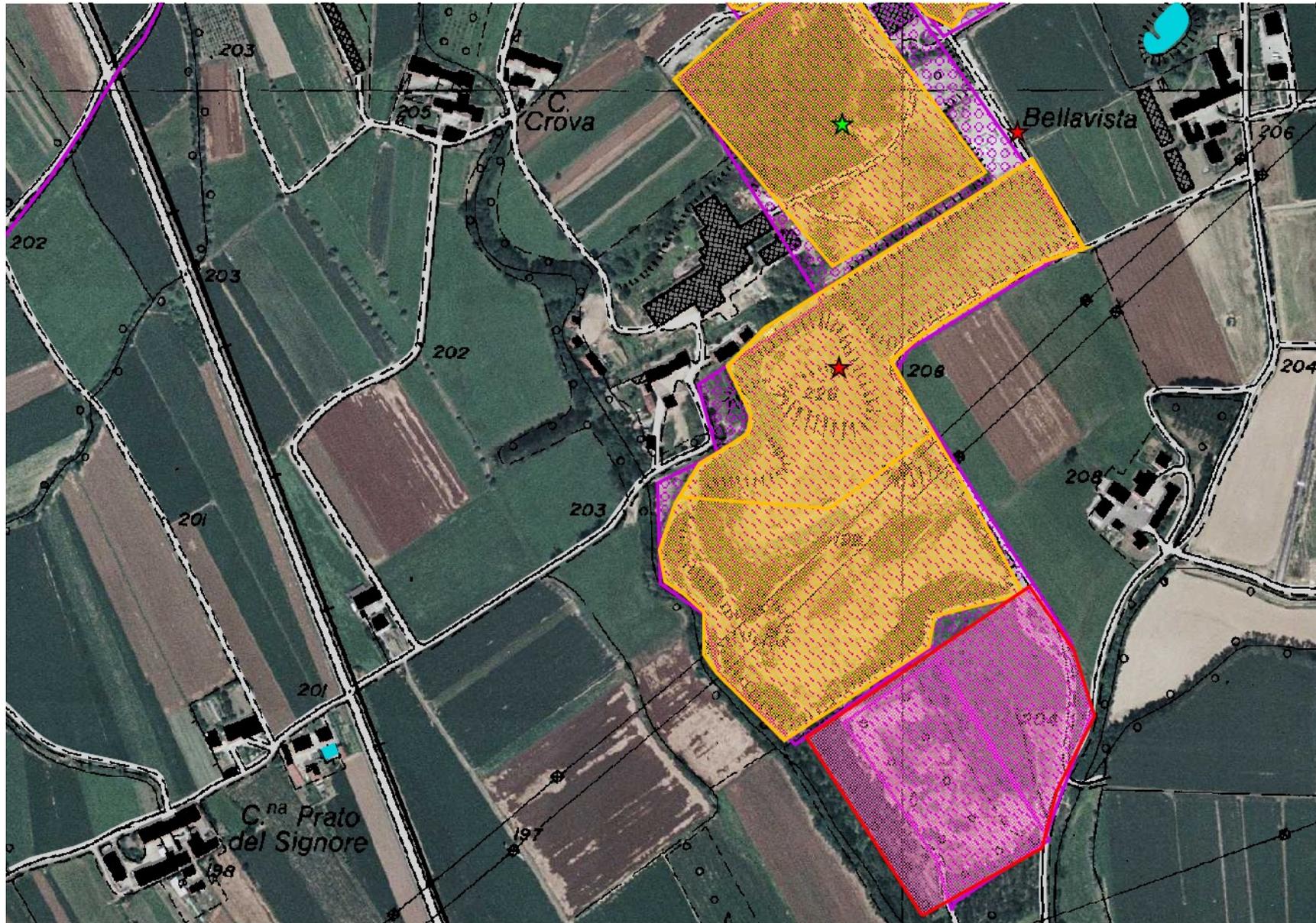


Fig. 2-7 - Ampliamento planimetrico della discarica di Chivasso, in rosso la possibile area di espansione-Foto aerea del 2000

## 2.3 Localizzazione e realizzazione di nuovi impianti di discarica secondo le previsioni del PPGR 2005 e/o le richieste dei Consorzi di bacino.

Dalla ricognizione sul fabbisogno di discarica, connesso in particolare agli impianti di trattamento-recupero dei rifiuti, è emersa la necessità di dover procedere alla localizzazione e realizzazione di nuovi impianti di discarica nel territorio dei seguenti Consorzi di Bacino:

- COVAR 14- Discarica di Piossasco.
- ACEA, Bacino 12- Discarica ACEA.

### 2.3.1 Discarica di Piossasco

Le discariche esistenti nel territorio del Bacino COVAR 14 sono tutte esaurite: nel 1992 sono state chiuse La Loggia (in gennaio), Orbassano (in maggio) nel maggio 1996 ha cessato l'attività la discarica di Beinasco, e nell'aprile 1999 Vinovo.

Il COVAR 14 conferisce i rifiuti principalmente alla discarica AMIAT di Torino (nel 2005 sono finite alla discarica AMIAT 42.478 tonnellate su 63.307 tonnellate complessivamente smaltite dal COVAR 14).

Il sito in cui realizzare la nuova discarica di Piossasco è stato indicato dallo stesso Consorzio COVAR 14 che nel giugno 2004 ha deliberato l'approvazione dello studio commissionato all'Ing. De Iacovo, dal titolo "*Caratterizzazione dei flussi in ingresso all'impianto di pretrattamento dei rifiuti indifferenziati*" con il quale venivano localizzati nel comune di Piossasco:

- un impianto di pretrattamento di rifiuti basato sul processo di bioessiccazione della potenzialità di 60.000 t/anno;
- una discarica di servizio all'impianto della volumetria di 400.000 m<sup>3</sup>.

Nelle figure 2.8 e 2.9 è riportata l'ubicazione della nuova discarica (in rosso) e dell'impianto di bioessiccazione (indicato con una stella verde) così come proposto dal COVAR 14.

Il sito ricade nel comune di Piossasco al confine con il comune di Volvera in un'area adiacente alla pista FIAT.

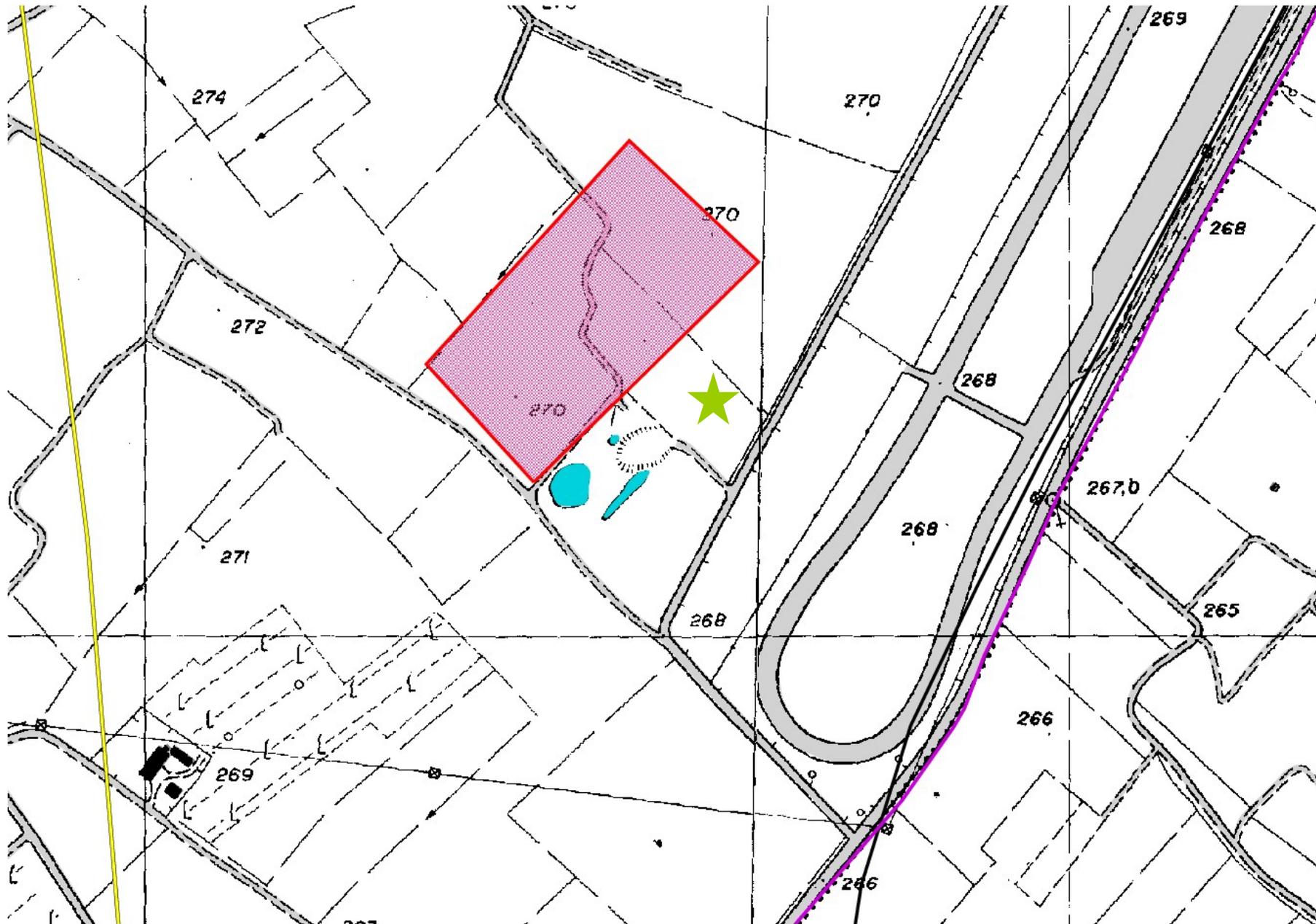


Fig. 2-8 – Perimetrazione della nuova discarica di Piossasco, la stella verde indica la posizione dell'impianto di pretrattamento già realizzato

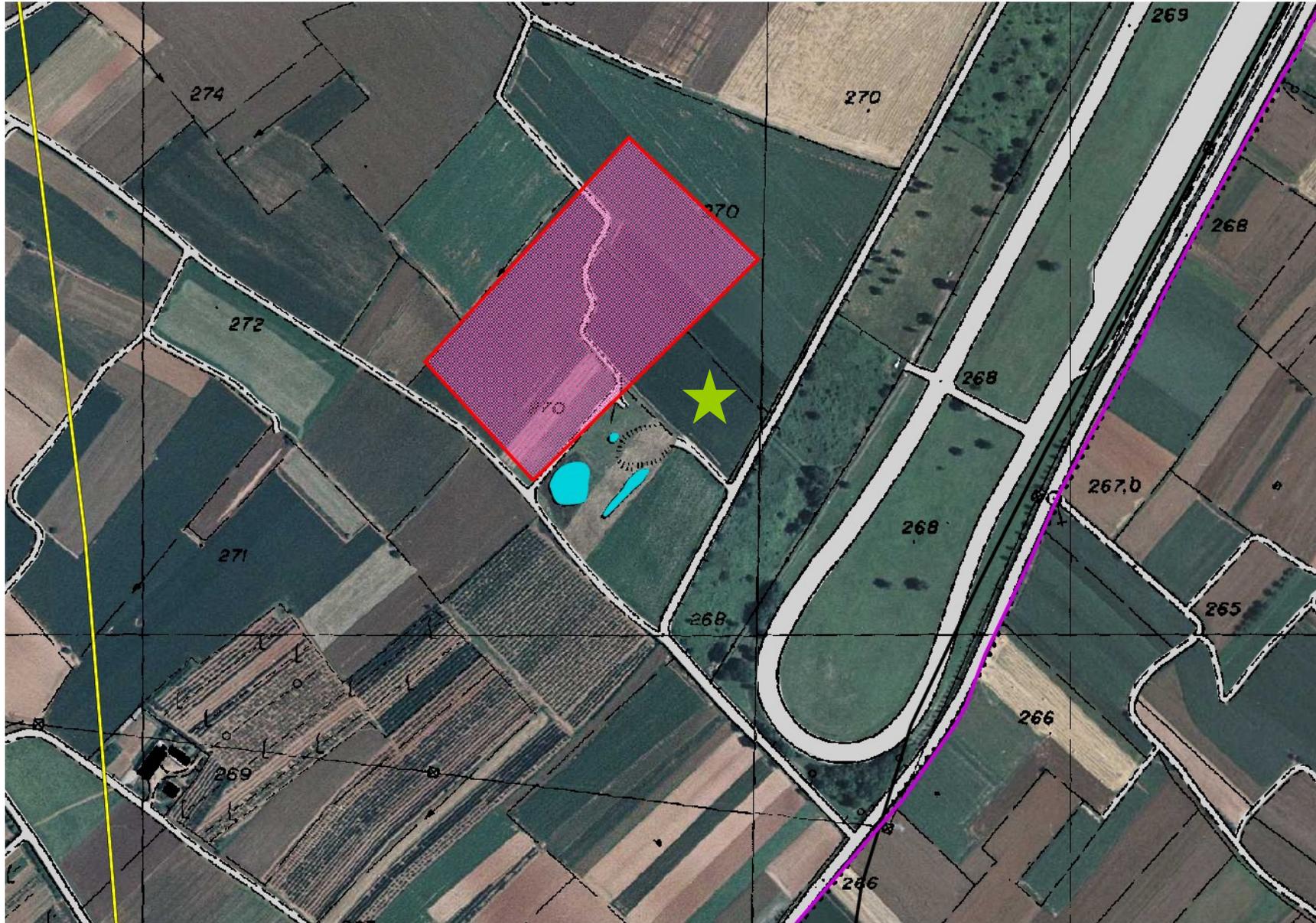


Fig. 2-9 - Perimetrazione della nuova discarica di Piosasco, la stella verde indica la posizione dell'impianto di pretrattamento già realizzato-  
foto aerea del 2000

### 2.3.2 Discarica ACEA

Nel Bacino ACEA è attualmente in esercizio la discarica di Pinerolo sita in località Torrione (Tab. 2-7).

L'impianto, della volumetria di 1.400.000 m<sup>3</sup> (Torrione 1, Torrione 1b, Torrione 2 e sopraelevazione) è stato autorizzato nel 2005 per un ulteriore ampliamento di 200.000 m<sup>3</sup>.

Nel 2005 il conferimento complessivo di rifiuti presso la discarica è stato di 40.008 tonnellate con un incremento del 15,9% rispetto all'anno precedente. Il 37% di questi rifiuti è rappresentato dagli scarti dell'impianto di trattamento secco-umido di Pinerolo.

La volumetria residua per l'impianto a fine luglio 2006 è pari a 151.600 m<sup>3</sup>.

Tab. 2-7 – Dati relativi alla discarica esistente di Pinerolo

<b>Ubicazione impianto</b>	Pinerolo, Località Torrione
<b>Autorizzazione</b>	Determinazione n. 222-495908/2005 del 15/12/2005
<b>Titolarità autorizzazione</b>	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
<b>Titolarità gestione</b>	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
<b>Tipologia impianto</b>	Discarica per rifiuti non pericolosi
<b>Tipologia rifiuti autorizzati</b>	RSU, RSA definiti in autorizzazione
<b>Volumetria autorizzata</b>	200.000 m <sup>3</sup>
<b>Previsione esaurimento</b>	Settembre 2009
<b>Volumetria totale già autorizzata presso il sito</b>	Torrione 1, Torrione 1b, Torrione 2 e sopraelevazione per un volume totale di circa 1.400.000 m <sup>3</sup>
<b>Volumetria residua/data</b>	151.600 m <sup>3</sup> al 24/07/2006
<b>Stato attuale</b>	In esercizio

Conferimenti annuali (tonn)	2001	2002	2003	2004	Var % 2003-04	2005	Var % 2004-05
<b>RU</b>	52.398	53.749	26.258	9.592	-63,5%	23.664	146,7%
<b>RSA (da privati)</b>	5.965	4.544	4.662	4.650	-0,3%	1.571	-66,2%
<b>RSA (sovralli da trattamento RU del bacino)</b>	-	-	11.921	20.276	70,1%	14.627	-27,9%
<b>TOT RU+RSA</b>	58.362	58.293	42.841	34.518	-19,4%	39.862	15,5%
<b>FANGHI</b>	1.488	447	4	0	-97,8%	146	> 100%
<b>TOTALE</b>	59.850	58.741	42.845	34.518	-19,4%	40.008	15,9%
<b>m<sup>3</sup> residui al 31/12</b>			61.524	31.124		195.684	
<b>m<sup>3</sup> residui al 24/7/2006</b>	<b>151.600</b>						

Occorre pertanto individuare con tempestività un sito per la realizzazione di una nuova discarica nel Bacino 12 con una volumetria tale da far fronte: da una parte, alla necessità di smaltimento degli scarti dell'impianto di trattamento secco-umido di Pinerolo e dall'altra, al fabbisogno di discarica per una parte del rifiuto residuo prodotto nella Provincia in attesa degli impianti di trattamento termico.

La necessità di una nuova discarica è stata manifestata dallo stesso Consorzio ACEA che, con nota del 24/03/2006, trasmetteva all'ATO Rifiuti Torinese copia dello studio preliminare per la localizzazione di una discarica per rifiuti urbani nel bacino ACEA, commissionato dal Consorzio alla Soc. Golder Associates S.p.A.

Tale studio redatto nel 2000 in coerenza con il PPGR 1998 non più vigente definiva, per sottrazione, le aree potenzialmente idonee alla localizzazione di discariche sulla base dei criteri penalizzanti ed escludenti del PPGR.

Poiché la localizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti, incluse le discariche, è attribuita sia dalla Legge Regionale 24/02 che dal PPGR2005 all'Associazione d'Ambito, nel settembre 2006 la Provincia di Torino - Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale - quale struttura individuata ai fini dell'avvalimento da parte dell'Associazione d'Ambito, ha condotto lo studio per la localizzazione di una nuova discarica per rifiuti urbani nel Bacino 12.

Il punto di partenza del processo di localizzazione è stato la TAVOLA 1 del PPGR 2005 che definisce le aree non idonee e potenzialmente idonee alla localizzazione di discariche (macrolocalizzazione).

Nella fase successiva (microlocalizzazione) sono stati applicati i fattori di esclusione di carattere puntuale e i fattori penalizzanti non considerati nella fase di macrolocalizzazione.

Tale processo ha portato alla definizione di una rosa di 17 aree, di dimensioni variabili tra 8 e 40 ettari, che essendo spesso contigue tra di loro sono state raggruppate in 10 macrositi sui quali è stata condotta una più dettagliata analisi ambientale e territoriale.

Lo studio per la localizzazione della discarica nel Bacino 12 sarà presto trasmesso dall'ATO al Consorzio ACEA che avvierà con le amministrazioni locali e con lo stesso ATO il processo di scelta dell'area su cui realizzare l'impianto di interrimento controllato.

## 2.4 Riepilogo

Nella Tabella a seguire è riportata la sintesi dei possibili scenari di individuazione delle volumetrie di discarica necessarie nel transitorio con una distinzione tra volumetria di servizio ad impianti di trattamento/recupero di rifiuti e volumetria per lo smaltimento dei rifiuti residui dalla raccolta differenziata.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle volumetrie residue e dei dati di conferimento dei rifiuti al 31/12/2005.

Per ciascun sito di discarica si riporta anche un'ipotesi massima che potrà rendersi disponibile sulla base della fattibilità tecnica degli interventi.

Tab. 2-8 – Scenari di individuazione di nuove volumetria di discarica- Quadro sintetico

Scenario		Siti potenzialmente interessati	Volumetria Massima [m <sup>3</sup> ]
Scenario 1	Sopraelevazione discariche esaurite	—	—
	Sopraelevazione discariche in esercizio	Discarica AMIAT- Basse di Stura	Da determinare
		Discarica di Pianezza	30.000
		Discarica di Mattie	50.000
		Discarica di Cambiano	50.000
Scenario 2	Ampliamento planimetrico discariche esistenti	Chivasso	300.000
		Grosso Canavese	800.000
		Pianezza	1.000.000
Scenario 3	Localizzazione e realizzazione di nuovi impianti	Piossasco	400.000
		Bacino ACEA	Da determinare
<b>TOTALE</b>			<b>2.630.000</b>